

Le quattro eufonie

Il termine con il quale si indica una *buona voce* è *voce eufonica*.

Chi parla o canta con una buona voce, possiede una voce eufonica.

Esistono almeno quattro accezioni di eufonia.

- Eufonia acustica: la voce non presenta alterazioni rilevabili all'analisi strumentale, il segnale vocale non è interrotto, non si riscontrano tratti di diplofonia, non è presente rumore e le armoniche sono ben rappresentate.
- Eufonia percettiva: la voce è piacevole all'ascolto.
- Eufonia fisiologica: la voce è prodotta in modo non faticoso, nel rispetto del fisiologico funzionamento dell'apparato vocale nelle sue diverse componenti (mantice, organo vibrante, vocal tract, organi della fonoarticolazione).
- Eufonia stilistica: è un'accezione afferente all'uso artistico della voce, in questo senso eufonica è una voce quando viene prodotta nel rispetto dello stile esecutivo di un determinato stile di canto.

In realtà il giudizio di eufonia è relativamente semplice, e ponibile da chiunque sia un ascoltatore esperto: una buona voce è quella che assolve pienamente le nostre esigenze comunicative, che viene prodotta con la minor fatica possibile, nel rispetto della salute dell'apparato fonatorio. Nella maggioranza dei casi una voce simile è anche piacevole all'ascolto.

Una voce eufonica non è naturalmente una voce per definizione sana. Se infatti il criterio di eufonia fisiologica è solitamente garante di una modalità prudente di fonare, l'eufonia stilistica può mettere a dura prova l'apparato vocale e l'eufonia acustica, pur nel rispetto della qualità del segnale, può essere prodotta, con modalità compensatorie, anche da una laringe malata.

Una voce sana presenta alcune caratteristiche che è utile conoscere:

- già dalle prime ore del giorno è pulita e sonora,
- non si esaurisce durante la giornata, non perde sonorità con l'uso (purché esso sia corretto) e, nel caso essa venga molto utilizzata (come accade a un artista), recupera le proprie qualità col riposo notturno,
- durante la frase parlata o cantata non si spezza, non cambia improvvisamente qualità, l'intensità non decade con col finire dell'aria.

Una voce sana quindi non ha bisogno di riscaldarsi per prepararsi ai normali compiti di conversazione, si affatica con l'uso protratto ma non è affaticabile, non ci abbandona.

Tre i criteri di salute vocale: prontezza, capacità di recupero, affidabilità.

Quattro i punti da tenere presente per cantare senza sforzo:

1. presa dello spazio corretta,
2. prudente gestione delle corde vocali,
3. buona resa di mantice,
4. corretto equilibrio dinamico delle cavità di risonanza.